NUOVO oggi MOLISE
Mercoledì 11 Aprile 2001

Il «Coro Condoleo» al teatro Rossetti

VASTO - Chissà quanti ricordano il nome Sergio Ramelli.

Forse nessuno. Un nome persosi, dopo il clamore del fatto di cronaca, nel vuoto della memoria. Eppure tra i militanti di destra è ancora vivo il ricordo di un giovane studente milanese che morì dopo 48 giorni di agonia per un vile pestaggio subito sotto casa. Era il 1975. A distanza di ventisei anni il Coro drammatico "Renato Condoleo" di Sesto Fiorentino presenterà questa sera nel Teatro Rossetti, con apertura del sipario alle ore 21, lo spettacolo "Chi ha paura dell'uomo nero?", scritto e diretto da Paolo Bussagli, per non dimenticare. Il testo proposto al pubblico vastese riprende quella dolorosa vicenda, raccontandola con stile ricco e diversificato, che va dalla fredda cronaca giornalistica, all'ironia, alla requisitoria processuale e infine al dramma. La colpa pagata con il sangue da Sergio Ramelli fu quella di aver scritto un tema contro le Brigate Rosse. Con un colpo di chiave inglese furono uccise le sue idee, come fu assurdo il suo funerale celebrato quel 1° maggio, senza corteo funebre, per questioni di ordine pubblico per evitare problemi durante le manifestazioni in programma per la giornata dei lavoratori. Lo spettacolo, come assicurano gli organizzatori, sarà un canto d'amore per la libertà e per tutti quei martiri, a prescindere dal loro credo e colore politico. Il Coro drammatico "Renato Condoleo" è diretto da Paolo Bussagli è presente da circa un anno nel variegato panorama teatrale toscano.

pkc